

EPISODIO DI BOVOLONE, VERONA, 25.04.1945

Nome del Compilatore: ANDREA MARTINI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Bovolone	Verona	Verona	Veneto

Data iniziale: 25 aprile 1945

Data finale: /

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Berardo Giuseppe, nato l'8-9-1898 di Leone e Amalia Filippini, invalido di guerra;
2. Zambelli Umberto nato l'8-6-1903 a Bovolone, di Gaetano e fu Annibale Ongaro (?);

Altre note sulle vittime:

Bersan Vittorio, nato il 18-8-1905 a Bovolone, di Vittorio e Caliarì Albina; rimasto ferito gravemente;
Dinato Mario, nato il 16-10-1905 a Verona, di Fortunato e Lanza Libera; rimasto ferito gravemente;
Vaccari Andrea, nato il 4-1-1901 a Bovolone, di Roberto e Rosa Perosi; assistette alla scena e gli fu sottratto un orologio;

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

/

Descrizione sintetica

Tale episodio si inserisce nella lunga scia di sangue che caratterizzò il veronese durante i giorni della Liberazione. Nella tarda serata del 25 aprile 1945, a Bovolone un manipolo di soldati tedeschi, non ben identificati, spara contro Giuseppe Berardo, Umberto Zambelli, Vittorio Bersan e Mario Dinato. Nel

fascicolo aperto dai Carabinieri si ipotizza che i quattro fossero sospettati di appartenere a formazioni partigiane, tuttavia nella lista redatta dall'Anpi veronese che raccoglie i nomi dei partigiani caduti in guerra, non ve n'è traccia. Il testimone Andrea Vaccari non sa spiegarsi le ragioni di questo eccidio. Egli dapprima viene sfiorato da alcuni colpi di mitraglia, poi si vide avvicinarsi Bersan, colpito in diversi punti. Lo conduce al sicuro, ma viene nel frattempo fermato dai tedeschi che lo perquisiscono alla ricerca di armi. Per evitare guai peggiori Vaccari offre loro il proprio orologio, poi si barricata nella propria abitazione. Per molte ore i tedeschi continuarono a sparare. Solo l'indomani mattina Vaccari notò i cadaveri di Berardo e Zambelli. Nella deposizione di Vaccari non si fa cenno al ferimento di Dinato, citato invece nella relazione riassuntiva stilata dai Carabinieri.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

/

Tipologia:

Violenza legata all'occupazione del territorio

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Sconosciuto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Non sembra che l'episodio sia commemorato in alcun modo nella zona di Bovolone.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

Sembra che l'episodio non sia ricordato nel territorio di Bovolone e dintorni

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Elena Carano, *Oltre la soglia. Uccisioni di civili nel Veneto 1943-1945*, Cleup, Padova, 2007, pp. 122

Fonti archivistiche:

Procura Militare Verona, fasc. 75/96, "Procedimento penale contro ignoti", Violenze commesse da tedeschi e fascisti durante la loro dominazione nella zona di competenza della Legione Territoriale dei Carabinieri di Verona, 27 febbraio 1946;

Procura Militare Verona, fasc. 75/96, "Procedimento penale contro ignoti", Depositione di Andrea Vaccari, 6 luglio 1945

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS